



Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI

Sintesi per il Cittadino - Anno 2019



PON INIZIATIVA
PMI
2014-20
Riaccendiamo lo sviluppo



Ministero dello Sviluppo Economico



Perché una Sintesi per il Cittadino

Come ogni anno, tutti i Programmi Operativi sono chiamati a fare un punto sulle opportunità di finanziamento attivate e i risultati raggiunti, e a rappresentare quello che è accaduto, dall'avvio dei bandi alle iniziative più recenti.

In tale contesto, la Sintesi per il Cittadino realizzata ha lo scopo di aiutare a scoprire meglio cosa è, come funziona e in che modo viene attuato il **Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI 2014-2020 (PON Iniziativa PMI)**, lo strumento del Ministero dello Sviluppo Economico, cofinanziato con Fondi Europei, volto a migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) del Mezzogiorno.

A che punto è il Programma? Quali sono i principali obiettivi raggiunti attraverso le ultime misure attivate? Quali scelte sono state adottate per rendere l'attuazione sempre più efficace?

La Sintesi per il Cittadino risponde a queste e ad altre domande, con l'obiettivo ultimo di fornire un quadro di insieme semplice ma esaustivo sul Programma, sulle sue attività e sui suoi risultati al **31 dicembre 2019**.



Il Programma: cos'è e a cosa serve

Approvato dalla Commissione Europea il 30 novembre 2015, il Programma Operativo Nazionale Iniziativa PMI 2014-2020 è volto a migliorare, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, l'accesso al credito delle piccole e medie imprese delle **Regioni meno sviluppate** (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e delle **Regioni in transizione** (Abruzzo, Molise e Sardegna).



Autorità di Gestione (AdG) del PON Iniziativa PMI è il **Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI)**.

Il Programma è attuato tramite l'adesione ad uno strumento finanziario europeo, denominato "Iniziativa PMI", gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI). Questo strumento opera attraverso il ricorso ad una operazione – detta di cartolarizzazione – che permette alle banche di sbloccare risorse immobilizzate per far fronte ad eventuali rischi di insolvenza dei creditori (il cosiddetto "capitale vigilato"), trasformandole in liquidità.

In altre parole, "Iniziativa PMI" prende in carico una parte dei potenziali rischi che le banche si assumono quando concedono prestiti, consentendo a queste ultime di trasformare i capitali accantonati in nuove operazioni di finanziamento a tassi agevolati e creare quindi opportunità per nuovi investimenti imprenditoriali.

Dopo una riprogrammazione approvata dalla Commissione Europea il 19 dicembre 2018, la dotazione iniziale di 102,5 milioni di euro è stata incrementata fino a raggiungere un budget complessivo di **322,5 milioni di euro** (di cui 320 milioni a valere sul FESR e 2,5 milioni di cofinanziamento nazionale). Alle risorse stanziare direttamente nell'ambito del Programma si aggiungono:

- risorse del programma europeo COSME (Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises) per 4 milioni di euro;
- risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione per euro 100 milioni di euro.

PON Iniziativa PMI: come opera e a che punto è

Il PON Iniziativa PMI finanzia gli imprenditori e le piccole e medie imprese non in modo diretto, ma in modo indiretto, attraverso gli intermediari finanziari che accedono al Programma.

A partire dalla pubblicazione del bando del 2016, gli intermediari hanno potuto manifestare l'interesse a partecipare a "Iniziativa PMI", presentando apposita domanda corredata dal progetto di cartolarizzazione del proprio portafoglio di finanziamenti esistenti.

Chiuso il bando, a dicembre 2017 il FEI ha sottoscritto 5 accordi per operazioni di cartolarizzazione con altrettanti intermediari finanziari: Banca di Credito Popolare, Banca Popolare di Bari, Intesa Sanpaolo (ex Banco di Napoli), UniCredit e UBI Banca.

Al fine di massimizzare i risultati dell'iniziativa, la riprogrammazione approvata dalla Commissione Europea a dicembre 2018 ha, tra le altre cose, determinato anche la riapertura del bando per la manifestazione d'interesse da parte degli intermediari finanziari. La scadenza è stata inizialmente fissata al 31 dicembre 2019 e poi ulteriormente prorogata al 31 ottobre 2020.

Sempre nell'ottica di adempiere all'obiettivo di migliorare l'accesso al credito da parte delle imprese del Mezzogiorno, nel corso del 2019 l'AdG e il FEI hanno lavorato ad una revisione del proprio accordo di finanziamento (originariamente siglato ad agosto 2016) al fine di poter utilizzare risorse aggiuntive allocate sul Programma. I lavori tra

L'iniziativa PMI in Italia: la brochure del FEI

Il Fondo Europeo per gli Investimenti ha pubblicato sui social media una brochure informativa per far conoscere il PON Iniziativa PMI alle imprese e al grande pubblico

i due soggetti si sono conclusi a dicembre dello stesso anno con la sottoscrizione di una modifica dell'accordo, che ha reso disponibili risorse aggiuntive pari a 220 milioni di euro e ha esteso l'attuazione del Programma al 31 dicembre 2023.

Dal punto di vista attuativo, durante la seconda riapertura del bando per la manifestazione d'interesse da parte degli intermediari finanziari, quella con scadenza al 31 dicembre 2019, è stato sottoscritto un altro accordo con Banca Popolare di Puglia e Basilicata, portando a 6 gli accordi per operazioni di cartolarizzazione complessivamente sottoscritti, per un valore di contributo del PON Iniziativa PMI di circa 144,1 milioni di euro.

A fine 2019, il Programma ha impegnato risorse per 322,5 milioni di euro. Le 6 operazioni finora sottoscritte dal FEI con gli intermediari finanziari attiveranno nuovi finanziamenti per un importo pari a **1,41 miliardi di euro**, con una leva finanziaria pari a **9,8 miliardi di euro**.

Rispetto a questo obiettivo, al 31 dicembre 2019, gli intermediari hanno concesso prestiti a 1.316 imprese, per un ammontare di nuovi finanziamenti pari a 210,3 milioni di euro.

